

COMUNICATO SINDACALE:

“Problematica notifiche atti penali, civili ed amministrativi”:

La CISL FpS di Roma nell'incontro del 28 ottobre 2005, in ordine alla problematica relativa agli ufficiali giudiziari di Velletri, ha effettuato al Presidente del Tribunale che sollecitava l'avvio della Convenzione con l'Ente Poste SpA le seguenti richieste:

- 1) Ripristino del pieno organico degli operatori UNEP di Velletri;
- 2) Riorganizzazione dell'Ufficio NEP attraverso la ripresa di un tavolo tecnico incaricato di rivedere le zone degli ufficiali giudiziari e dei carichi di lavoro degli operatori giudiziari a seguito delle accresciute competenze in materia penale;
- 3) Presa di posizione del Presidente del Tribunale quale capo dell'ufficio attraverso la emanazione di una direttiva indirizzata ai magistrati affinché vengano sensibilizzati a preferire la notifica a mani piuttosto che quella postale nel pieno rispetto della Circolare del Vice Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria dr. Gargani ;
- 4) Emanazione di una circolare indirizzata alle cancellerie della sede centrale e delle sedi distaccate in ordine alle modalità da seguire per le notifiche penali e civili;
- 5) Emanazione di un ordine di servizio indirizzato al dirigente NEP di Velletri e Sezioni distaccate atto ad interpretare nel modo corretto la portata dell'art. 1 della legge n. 890/82 e dell'art. 107 dell'Ordinamento Uff.li Giudiziari che rimettono all'automia dell'ufficiale giudiziario la scelta della notifica a mani salvo un preciso ordine dell'autorità giudiziaria;
- 6) Mancata adozione degli atti organizzativi, da confrontare con le OO.SS., circa le accresciute incombenze per la notifica degli atti penali in precedenza svolti dalla polizia giudiziaria (DL 144/2005).

A fronte di tali richieste avanzate nell'interesse dei lavoratori ma soprattutto in favore del servizio giustizia per i cittadini, il Presidente del Tribunale di Velletri ha assunto un atteggiamento dilatorio che offende la dignità dei lavoratori, l'efficiente ed economico funzionamento della giustizia (regolarità dei processi civile e penali, attività delle cancellerie), e la professionalità degli ufficiali giudiziari.

Tutto ciò esposto, gli Ufficiali Giudiziari di Velletri e delle Sezioni di Albano Anzio e Frascati si vedono costretti, loro malgrado, a reagire all'indifferenza che danneggia l'intero sistema giustizia attraverso il

BLOCCO DELLE LORO AUTOVETTURE PRIVATE

con la conseguenza che gli atti destinati all'Ufficio NEP saranno NOTIFICATI a partire dal 7 NOVEMBRE 2005 esclusivamente attraverso l'uso dei mezzi pubblici con l'uso della massima diligenza possibile: gli atti inevasi per mancanza di mezzi e tempo saranno restituiti all'Ufficiale Giudiziario Dirigente ai sensi dell'art. 108 dell'Ordinamento.

Velletri, 31 ottobre 2005

CISL FPS DI ROMA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – SETTORE GIUDIZIARIO

Prot.n. vs/VS1031

Roma, 31 ottobre 2005

↙
Al Sig. Ministro della Giustizia

Al Sig. Capo Dipartimento
dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale
e dei Servizi

Al Sig. Direttore Generale
Del Personale e della Formazione

Al Sig. Presidente
della Corte di Appello
di Roma

Al Sig. Presidente
del Tribunale di Velletri

Al Sig. Procuratore Capo
della Procura della Repubblica
di Velletri

OGGETTO: *Ufficiali Giudiziari di Velletri e Sezioni distaccate di Albano Laziale, Anzio e Frascati.*

La sottoscritta Organizzazione Sindacale, in rappresentanza degli Ufficiali Giudiziari del Tribunale di Velletri e delle Sezioni distaccate di Albano Laziale, Anzio e Frascati fa presente che dal **giorno 7 novembre 2005**, per l'espletamento degli atti al di fuori dell'ufficio di appartenenza, si avvarranno esclusivamente dei **mezzi di trasporto pubblico**, anziché del loro mezzo proprio, in quanto non ancora prescritto da alcuna legge dello Stato Italiano, né dalle procedure concorsuali che gli ufficiali giudiziari debbano essere in possesso di patente di guida ed autovettura.

E', infatti, inimmaginabile che un lavoratore dipendente, per giunta dello Stato, metta a disposizione del proprio datore di lavoro i mezzi necessari per l'espletamento del proprio servizio.

Gli Ufficiali Giudiziari comunque avranno cura di usare la massima diligenza possibile ad evadere gli atti di competenza tenuto conto delle oggettive difficoltà alle quali far fronte.

Tuttavia non essendo tutti i comuni di competenza del circondario di Velletri direttamente collegati con gli uffici Nep tramite un servizio di trasporto pubblico e, visti i non certo brevi tempi di



FEDERAZIONE LAVORATORI PUBBLICI E DEI SERVIZI ROMA

percorrenza delle varie tratte, per gli ufficiali giudiziari non sarà agevole l'evasione del lavoro giornaliero.

Qualora si rendesse necessario gli Ufficiali Giudiziari procederanno ai sensi dell'art. 108 dell'Ordinamento (DPR 1229/1959) per gli atti inevasi.

Tale iniziativa si rende necessaria a seguito delle gravi iniziative a livello parlamentare intraprese a danno della professionalità e dell'autonomia degli ufficiali giudiziari (vedi progetto parlamentare di modifica art. 136 c.p.c.) ma anche a seguito della posizione di assoluta chiusura manifestata dal Presidente del Tribunale di Velletri nella riunione del 28 ottobre u.s. (vedi comunicato della CISL in allegato) rispetto alle richieste avanzate dalla base dei lavoratori nella Assemblea Generale del 26 settembre u.s. (vedi verbale allegato) con la conseguenza che l'avvio della convenzione con l'Ente Poste SpA a causa della inerzia del Presidente del tribunale a riprendere i lavori del tavolo tecnico è allo stato bloccata.

L'azione di lotta andrà avanti allo scopo di tutelare non solo la dignità, la professionalità e le competenze dell'ufficiale giudiziario, ma anche a tutela della regolarità ed economicità del servizio giustizia in favore del cittadino.

IL SEGRETARIO TERRITORIALE
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
SETTORE GIUDIZIARIO
Vittorio SIMEONE

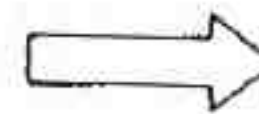
E' in corso di approvazione presso il Senato (la Camera già lo ha fatto) la modifica dell'art. 136 del c.p.c. che nella nuova formulazione **toglie all'ufficiale giudiziario la competenza a notificare a mano i biglietti di cancelleria civili.**

Se la modifica passasse le retribuzioni e il futuro stesso degli ufficiali giudiziari sarebbero messe a serio rischio e gli operatori giudiziari sarebbero schiacciati dalla mole di carte che si riverserebbe presso il loro ufficio.

A CHI CONVIENE?

- **Ai cittadini ?**

La spedizione per posta degli atti giudiziari non è certa e costa di più alla collettività;



NO!

- **Agli ufficiali giudiziari e agli operatori?**

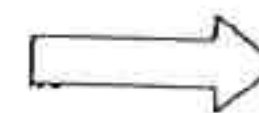
Gli ufficiali sono spogliati delle loro competenze e gli operatori giudiziari travolti dalle carte;



NO!

- **All'Ente Poste S.p.A.**

Metteranno le mani sulle notifiche che si faranno pagare a prezzi d'oro (E. 8,37 ad atto)



SI!

COSA E' A RISCHIO ?

I diritti dei cittadini

Ricevere un atto giudiziario per posta invece che a mano non garantisce il cittadino medio (ignaro di legge) da potenziali danni alla sua vita personale, familiare ed economica

La professionalità e retribuzioni degli Ufficiali Giudiziari e le condizioni degli operatori

La categoria degli Ufficiali Giudiziari sarà privata di una parte rilevante di competenze e di una parte significativa della retribuzione mensile: con quali soldi si pagheranno le autovetture per le notifiche penali? **E' a rischio il futuro della categoria!** Gli operatori saranno travolti da una valanga di ulteriori carte con drammatico peggioramento delle loro condizioni lavorative!

Le casse erariali

Le notifiche per posta (Euro 8,37 per raccomandata) costeranno salato, comunque in misura notevolmente superiore alle notifiche a mani e con esiti negativi che metteranno a rischio la regolarità dei processi (si pensi quanto costa allo Stato il rinvio di un processo penale).

COSA CHIEDIAMO:

- il blocco o l'emendamento della nuova formulazione dell'art. 136 c.p.c. in corso di approvazione alla Camera nel senso di riconoscere all'ufficiale giudiziario la competenza ed autonomia in tema di notificazioni dei biglietti di cancelleria in materia civile;
- la revoca delle circolari ministeriali che interpretando in modo erroneo la vigente normativa in tema di notificazioni a mezzo posta (art. 1 legge n. 890/82 e art. 107 Ordinamento Ufficiali Giudiziari) pretendono di espropriare l'ufficiale giudiziario della propria autonomia nella gestione delle notificazioni civili, penali e amministrative a richiesta dell'Autorità Giudiziaria a vantaggio dell'Ente Poste S.p.A. e a danno dei cittadini;
- una chiara presa di posizione del Presidente del Tribunale di Velletri atta a favorire, nell'interesse della giustizia, la notifica degli atti civili a mani nel rispetto della vigente normativa di legge;

TUTTI I LAVORATORI

(Uff.li Giudiziari C1 e B3, operatori giudiziari B2)

SONO INVITATI A PARTECIPARE COMPATTI

**AL BLOCCO DELLE PROPRIE AUTOVETTURE
DAL 7 NOVEMBRE 2005**